IL TEMPO

Data 20-10-2018
Pagina 17
Foglio 1 / 2

Assistenza, il Lazio è al decimo posto

La classifica Regione promossa per un soffio dal ministero della Salute Resta però uno «scostamento non accettabile» dei parametri sugli anziani

Antonio Sbraga

È stata promossa per 19 voti, ma si è piazzata solo al decimo posto della classifica italiana, perché giudicata a rischio di essere «rimandata» in una delle materie più delicate, quella dell'assistenza agli anziani, «che registra uno scostamento non accettabile». Questa la "pagella" assegnata alla sanità pubblica del Lazio dal Ministero della Salute. Dove il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ha stilato la classifica delle Regioni più adempienti.

Il Lazio figura nella parte medio-bassa con 179 punti, 30 in meno del capolista Veneto (sul podio insieme alla Toscana, con 208 punti, e il Piemonte, con 207) e 35 in più della bocciata Calabria (respinta insieme alla Campania, maglia nera con 124 punti). La soglia "salvezza" fissata dal Ministero era, infatti, pari a 160 punti: 9 Regioni hanno fatto meglio del Lazio (Emilia Romagna, Umbria, Lombardia, Liguria, Marche ed Abruzzo oltre al trio sul podio) e 6 peggio (Basilicata, Puglia, Molise e Sicilia, oltre alle due "retrocesse").

E questo è il giudizio finale del Ministero: «Nel complesso la Regione raggiunge valori adeguati, entro i parametri di riferimento, per la maggior parte degli indicatori relativi ai tre livelli di assistenza prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e ospedaliera. Per il livello di assistenza distrettuale, la criticità è relativa all'indicatore dell'assistenza residenziale (Numero di posti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali per 1.000 anziani residenti), che registra uno scostamento non accettabile rispetto al valore di riferimento». Il Lazio, infatti, dispone di soli 5,44 posti letto ogni mille anziani residenti. Una proporzione quattro volte inferiore alla Provincia autonoma di Trento, che vanta lo standard-record italiano, con ben 40,20 letti (seguita a ruota dai 38,03 di Bolzano e i 26,64 della Lombardia).

Per le Regioni che dispongono di meno di 6 posti letto ogni mille anziani residenti, infatti, il Ministero ritiene lo «scostamento non accettabile». Ma, nonostante questa criticità, il Lazio ha aumentato di 3 punti lo score finale rispetto allo scorso anno, quando il punteggio totale si era fermato a 176 (nei tre anni precedenti 168, 152 e 167). Tanto basta per far esultare l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato: «Oggi il Lazio ha un sistema sanitario nuovamente competitivo che torna ad essere attrattivo e a erogare servizi e cure di qualità. Lo testimonia anche l'aumento registrato nelle griglie dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA) che vede la nostra Regione in progressivo aumento e al di sopra della soglia di adempienza».

Per il responsabile della sanità laziale «va sottolineato che c'è stata una significativa inversione di tendenza nella mobilità passiva mentre è in aumento il numero dei ricoveri di pazienti provenienti da altre regioni». I ricoveri dei cittadini del Lazio nelle altre Regioni nel 2017 sono diminuiti di 3.100 unità rispetto all'anno precedente (di cui 2.168 in ricovero ordinario e 932 in day-hospital). Mentre i ricoveri di pazienti provenienti da altre regioni sono stati 47.584 nel 2017 con un aumento di 604 unità rispetto ai 46.980 dell'anno precedente.

Nell'agosto scorso l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe sulla mobilità sanitaria in Italia ha rilevato che «le Regioni con maggiore indice di fuga sono Lazio (13,9%) e Campania (10,1%): insieme contribuiscono a quasi un quarto della mobilità passiva». Un risultato che aveva fatto scivolare il Lazio nell'ultima delle 4 categorie stilate dal Rapporto, quella delle Regioni con un «Saldo negativo rilevante: Lazio (-€ 289,2 milioni)". Anche la Corte dei Conti, nel "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2018", ha scritto che «nel Lazio il flusso in entrata (8 per cento) non riesce a compensare quello in uscita (9,3 per cento)».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TEMPO

Data 20-10-2018
Pagina 17
Foglio 2 / 2

Roma

Assistenza, il Lazio è al decimo posto

La classifica Regione promossa per un soffio dal ministero della Salute
Resta però uno «scostamento non accettabile» dei parametri sugli anziani

L'Umberto I è in codice rosso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.